



Istituto Comprensivo ENRICO MEDI  
Via Dante Alighieri, 2 - 62017 PORTO RECANATI MC  
TEL e FAX 071/9799012 - C.F. 82001030434  
MAIL MCIC82900e@istruzione.it MCIC82900e@pec.istruzione.it  
WEB www.comprensivomedi.edu.it

Porto Recanati, 30 settembre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ALLA FUNZIONE STRUMENTALE PTOF  
E p.c AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI, SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. – PTOF 2019/20, 2020/21, 2021/22 – ADEGUAMENTO  
2020/21**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine di adeguare il PTOF triennale all'annualità 2020/21**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso come risultato di una progettazione che, alla luce delle Linee Guida e della normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili, parta da una lettura analitica dei bisogni educativi, e passi per una progettazione di interventi mirati, per la ricerca e la sperimentazione di pratiche educative e didattiche inclusive, per lo sviluppo delle competenze professionali, per una valutazione finalizzata al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e di partecipazione. Tutti elementi, questi, che dovranno leggersi come caratterizzanti l'istituzione scolastica, considerando che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che la necessità di articolare il curricolo per competenze risponde al bisogno di promuovere attività di ricerca/sperimentazione didattica.

Pertanto occorre che:

- quanto la scuola propone ai suoi studenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera e siano tenuti in debita considerazione i bisogni, le vocazioni e le aspettative culturali e formative del territorio;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo);
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curricolari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati nel PTOF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e da rafforzare l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e la sperimentazione di innovazioni didattiche;
- sia superata, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle norme generali per la definizione del curriculum, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento, favorendo cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;
- l'azione collettiva dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti in ogni sua articolazione (funzioni strumentali, dipartimenti, referenti, commissioni, ecc.) deve assicurare la realizzazione di quanto disposto dalle Linee Guida e dal PAI dell'Istituto, in merito alla costruzione del curriculum verticale ed ai processi di personalizzazione ed inclusione, verificando, attraverso un adeguato e costante impegno valutativo, gli standard formativi e le prestazioni essenziali stabilite per tutti gli allievi;
- siano attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di: ascolto del disagio, recupero, sostegno, orientamento scolastico, prevenzione della dispersione scolastica;
- siano attentamente considerati, ai fini della continuità verticale fra ordini di scuola, gli "anni ponte" dentro processi di condivisione di metodologie d'insegnamento e criteri di valutazione, operando anche in rete con le istituzioni scolastiche di riferimento;
- i singoli insegnanti operino in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e orizzontale all'interno del team docente;
- le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare o extra curricolare, siano programmate e valutate tenendo in adeguata considerazione:
  - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal PTOF;
  - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
  - la definizione di tempi, incarichi e strumenti per presidiare la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività.

E in particolare occorre operare per la realizzazione di:

1. attività curricolari, personalizzate ed inclusive;
2. percorsi curricolari in verticale e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno di ciascun indirizzo di studi;
3. orari didattici e attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale;
4. personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015;
5. iniziative culturali aperte, in collaborazione con il territorio e, in particolare, con le rappresentanze genitoriali dell'Istituto;
6. interventi e servizi per gli allievi e famiglie (orientamento, sportello d'ascolto, informazione, formazione);
7. applicazione dei principi di trasparenza e tempestività nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante;

8. modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e di tipo disciplinare individuati come essenziali per ciascun anno e per ogni indirizzo, tenendo in adeguata considerazione:
  - per gli studenti: motivazione e partecipazione all'attività didattica, accanto e in funzione degli apprendimenti;
  - per gli studenti e le famiglie: centralità del loro coinvolgimento e della loro partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatori di specifici interessi, nonché (per i genitori) di portatori di corresponsabilità educativa;
  - per gli aspetti economici: eventuale necessità di rinnovo/completamento di risorse e sussidi didattici e conseguente pianificazione della spesa compatibilmente con le risorse esistenti.
9. efficaci attività attinenti all'organico dell'autonomia con particolare attenzione alle priorità previste dal RAV.

Nella elaborazione/adequamento del PTOF si dovrà, inoltre, tener conto di quanto segue:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
- 3) Dovranno essere prese in considerazioni eventuali proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
  - commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
  - commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)
  - commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)
  - commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)
  - comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)
  - commi 29 e 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);
  - commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)
  - comma 124 (formazione in servizio docenti)
- 5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata individuata dal collegio docenti, in tempi utili per l'approvazione del Consiglio di Istituto entro il 31 ottobre.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(dott. Corrado Giulio Del Buono)